

ST.SC.3.2

Scenario 2

Città Produttiva

LEGENDA

- greenport
- green tech corridor
- sistema fieristico
- campus universitario - edifici
- edifici produttivi
- "productive city" e "working and living"
- Ecodistrict - edifici
- Ecodistrict
- insediamenti agro-zootecnici
- "working and living"- aree di possibile espansione
- aree a forte "mixité" funzionale urbana
- edifici commerciali
- edifici del settore terziario e terziario avanzato
- sistema di produzione agricola
- piano di sviluppo aeroportuale
- aeroporto
- rete stradale
- linea ad alta velocità
- nuova linea ferroviaria "Pontremolese"
- rete ferroviaria
- territorio urbanizzato e insediamenti sparsi
- Comune di Parma (confine comunale)

Scenario "Città Produttiva"

L'attrattività di Parma, la sua capacità di competere ai livelli alti dei processi di sviluppo, sarà sempre più dipendente dalla combinazione tra la propensione all'innovazione e l'attitudine inclusiva. Nella Parma del 2050, la promozione di forme di sviluppo sostenibile, finalizzate alla rigenerazione del tessuto produttivo e alla produzione di forme rinnovate di economie urbane, sarà aiutata da una sostanziale flessibilità nei cambi di destinazione d'uso tra le attività economiche e dal riconoscimento dell'innovazione come servizio.

Lo scenario riconosce il carattere intrinsecamente produttivo del territorio contemporaneo, assumendo come condizione strutturante della città la compresenza e integrazione tra "abitare e produzione" (working and living). In questo quadro, i luoghi della mixité — in particolare le strade, gli spazi pubblici e i fronti commerciali — diventano dispositivi fondamentali per attivare relazioni, scambi e nuove forme di urbanità. L'integrazione tra abitare e lavoro favorisce processi di ibridazione tra economie locali e globali, tra strategie macro e micro, contribuendo a ripensare il ruolo della produzione all'interno della città contemporanea. Questo approccio apre a nuove opportunità di combinazione funzionale, interazione sociale e innovazione urbana.

L'obiettivo è la costruzione di una città vitale, capace di sostenere nel tempo dinamiche economiche, sociali e spaziali diversificate.

La "Productive City" parte integrante della macrostrategia "Città Produttiva" (PC) è una nuova forma di "tessuto" individuato dal PUG PR050. La PC è stata identificata in alcuni ambiti produttivi a ridosso della città abitata e allo stesso tempo ne identifica una loro capacità di trasformarsi in un sistema funzionale misto. L'obiettivo generale della PC è quello di sviluppare e aumentare l'attrattività di Parma attraverso la valorizzazione delle differenze a partire da una logica "Antizoning", ossia, il mix funzionale alla scala della città.

La "Productive City" si configura come uno spazio regolato da dispositivi normativi specifici, in grado di riconoscere e valorizzare le singolarità dei luoghi in relazione alle condizioni di lavoro e alla presenza di attività produttive di piccola e media scala (commerciali, artigianali, manifatturieri, micrologistiche e di prossimità). Le aree individuate sono ambiti produttivi evoluti, capaci di accogliere funzioni integrate e complementari, attivando nuove sinergie con il sistema produttivo e generando opportunità di sviluppo urbano, innovazione e scambio sociale.

Si delineano così distretti urbani produttivi di nuova generazione, nei quali le attività economiche trovano una piena e legittima collocazione all'interno della città, superando la tradizionale separazione tra spazi del vivere e spazi del produrre. In tali contesti, la città abita e quella produttiva costruiscono nuove alleanze spaziali e funzionali, traducendosi in progetti locali ambiziosi, basati su filiere corte, logiche circolari e modelli economici sostenibili.

Questi distretti promuovono processi di trasformazione flessibili, supportati da tipologie edilizie adattabili e capaci di evolvere nel tempo in relazione ai mutamenti delle esigenze produttive e urbane.

La sfida per Parma è generare nuovi tipi di prossimità collegando la dimensione dell'abitare a quella della produzione urbana sostenibile.

PR050

PUG - Piano Urbanistico Generale

Sindaco:
Michele Guerra

Assessora alla Rigenerazione Urbana:
Chiara Vernizzi

Direttore Generale e Segretario Generale:
Giuseppina Criso

Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio:
arch. Emanuela Montanini

Ufficio di Piano Comune di Parma:

arch. Emanuela Montanini, arch. Lucia Sartori, arch. Federica Zatti, arch. Francesca Carluccio, dott.ssa Maria Beatrice Corvi, arch. Antonella Fornari, geom. Alessandra Gatti, arch. Samanta Maccari, arch. Nicole Mariotti, arch. Alessandro Massera, arch. Bianca Pelizza, arch. Beatrice Peri, arch. Patrizia Rota, ing. Devia Sbarzaglia, urb. Eddy Zatta

Gruppo di lavoro incaricato

Capogruppo:
arch. Andreas Faoro
UNLAB

RT: arch. Andreas Faoro (UNLAB), arch. Carlo Santacroce, arch. Piergiorgio Tombolan (Studio Tombolan Associati), ing. Alberto Mazzucchielli (MMA), arch. Luca Pagliarini (Collettivo di Urbanistica), arch. Raffaella Gambino, arch. Fabio Ceci, arch. Paolo Castelnovi, arch. Federica Thomasset, biol. Luca Bisogni, avv. Roberto Ollari, geol. Francesco Carutti (Engae s.r.l.)

SIT: arch. Federico Ghirardelli

STRATEGIA - SCENARI

ST.SC.3.2 - Città Produttiva

Scala 1 : 25.000

0 250 500 1250 m

Assunzione
Adozione
Approvazione

DELIBERA G.C. N. 241 DEL 12/07/2023
DELIBERA G.C. N. 17 DEL 31/03/2025
DELIBERA G.C. N. DEL